

REGIONE PIEMONTE

Città di Nichelino

Provincia di Torino

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO

*DISTRETTO DR4 - AREA n°935
ZONA CR2a del P.R.G.C.*

VIA BRESCIA – VIA MEUCCI

Oggetto:

Relazione tecnica di assoggettabilità

Integrata a seguito dei pareri espressi da:

- Arpa in data 31.10.2014
- ASL TO5 in data 04.11.2014
- ATIVA in data 06.11.2014
- Provincia di Torino in data 12.11.2014
- Snam Rete Gas in data 21.10.2014

Il Proponente:

Nola Mario

Il Progettista:

ing. Carmelo RINALDIS

Collaborazione tecnica
Arch. Erika BONINO



STUDIORINALDIS
SOLUZIONI PER L'INGEGNERIA
EDILIZIA - URBANISTICA - STRUTTURE

Via XXV Aprile, 20 - Nichelino (TO)
Tel.: 011 606 32 59 - E-mail: studiorinaldis@libero.it

Data:

Rif.:

Elaborazioni Grafiche VA RIN 2 Srl
Via XXV Aprile, 20 - Nichelino

Viale Meucci – via Brescia

Città di Nichelino

Piano Esecutivo Convenzionato
Distretto DR4 area n° 935 – zona Cr2a del PRGC
Via Brescia - Via Meucci
(Art. 43, l.r. 3/2013)

Procedura di Valutazione ambientale strategica

Relazione tecnica di assoggettabilità

D.lgs.vi 152/06 e 4/2008, l.r. 40/98 art. 20 e D.G.R. 9.6.2008, n. 12-8931

Indice:

Cap.1 – Premesse:

- 1.1 Lo stato normativo vigente nella città di Nichelino;
- 1.2 Assoggettabilità del PEC alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Cap.2 – Inquadramento territoriale –Progetto e obbiettivi dell'intervento :

- 2.1 Inquadramento territoriale
- 2.2 Stato attuale dell'area di intervento
- 2.3. Il Progetto di PEC
 - 2.3.1 Descrizione intervento edilizio
 - 2.3.2 Viabilità di accesso all'intervento
 - 2.3.3 Urbanizzazioni del Pec
 - 2.3.4 Nuovi spazi pubblici
 - 2.3.5 Inserimento ambientale

Cap.3 – Stato dell'ambiente nell'area di intervento

- 3.1 Caratteristiche ambientali delle aree di intervento
- 3.2. Individuazione delle criticità presenti nell'intorno dell'intervento

Cap.4 – Possibili impatti significativi su ambiente, paesaggio e territorio.

- 4.1 Analisi ambientali
- 4.2 Compatibilità geologico-tecnica e idrologica - Classificazione
 - 4.2.1 Compatibilità geologica-geotecnica ed idrologica
 - 4.2.2 Classificazione di PRG e prescrizioni normative
- 4.3 Rischio Sismico
- 4.4 Protezione dei sistemi insediativi dall'inquinamento acustico
- 4.5 Protezione da impianti a rischio di incidente rilevante

4.6 La mitigazione degli impatti

- 4.6.1 La mitigazione degli impatti in atmosfera
- 4.6.2 La rete di monitoraggio
- 4.6.3 Stato della qualità dell'aria a Nichelino
- 4.6.4 Considerazioni conclusive

4.7 Protezione dall'inquinamento elettromagnetico

- 4.7.1 Impianti di trasporto dell'energia elettrica
- 4.7.2 Impianti di teleradiocomunicazione

4.8 La gestione dei rifiuti urbani

- 4.8.1 Premessa
- 4.8.2 Consorzio di bacino
- 4.8.3 Raccolta differenziata (RD)
- 4.8.4 Piattaforma ecologica

Cap. 5 -Vincoli

5.1 fasce di rispetto stradale

5.2 fasce di rispetto gasdotti

Cap. 6 - Dotazione delle opere di urbanizzazione di sottosuolo

- 6.1 Rete acquedotto
- 6.2 Rete di fognatura
- 6.3 Rete gas

Cap. 7 – Trasformazioni del paesaggio

7.1 Compatibilità paesaggistica degli insediamento

Cap. 8 – Giudizio sull'assoggettabilità alla VAS

Cap. 9 – Recepimento delle osservazioni degli Enti.

Relazione tecnica

Cap.1- Premesse

1.1 Lo stato normativo vigente nella Città di Nichelino

La Città di Nichelino è dotata della seguente *strumentazione urbanistica generale*:

P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. n. 111-27050 del 30.07.1993, pubblicata sul B.U.R.P. n. 35 del 01.10.1993. Esso è stato nel tempo modificato e integrato dai seguenti provvedimenti:

- Variante n. 1 strutturale approvata con D.G.R. n. 17-58 del 10.07.1995;
- Variante n. 2 strutturale approvata con D.G.R. n. 1 4472 del 19.11.01;
- Variante n. 3 parziale approvata con D.C.C. n. 47 del 23.05.01, modificata con D.C.C. n. 92 del 22.11.01;
- Variante n. 4 parziale approvata con D.C.C. n. 93 del 22.11.01;
- Piano Particolareggiato di Piazza C.A. Dalla Chiesa e contestuale Variante parziale approvata con D.C.C. n. 88 del 16.12.2002;
- Variante n. 5 strutturale approvata con D.G.R. n. 210057 del 22.07.2003; **Modifica n. 1** del P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, 8°c., lett. g) della l.r. 56/77, approvata con D.C.C. n. 6 del 30.01.03;
- Variante n. 6 parziale approvata con D.C.C. n. 45 del 16.04.03;
- Variante n. 7 parziale approvata con D.C.C. n. 121 del 22.12.2003;
- Variante n. 8 parziale approvata con D.C.C. n. 122 del 22.12.2003;
- Variante n. 9 strutturale e sua Variante in "itinerare" approvata con D.G.R. del 27.10.2008, n. 20 9902, pubblicata sul B.U.R.P. del 06.11.2008, n. 45;
- Variante n. 10 parziale approvata con D.C.C. n. 37 del 27.05.2005;
- Piano per gli Insediamenti Produttivi "P.I.P. 4" con contestuale variante strutturale al P.R.G.C. approvato con D.G.R. del 30.05.2005, n. 43 117, pubblicato sul B.U.R.P. del 09.06.2005, n. 23 –
- Variante n. 11 parziale approvata con D.C.C. n. 66 del 29.09.2005; -Variante n. 12 strutturale approvata con D.G.R. n. 16-5670 del 10.04.2007;
- Programma Integrato ai sensi dell'art. 18, Legge 203/91 e contestuale variante strutturale al P.R.G.C. approvato con Conferenza dei Servizi del 05.12.2007 per la definizione

dell'Accordo di Programma siglato il 20.12.2007, ratificato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 109 del 20.12.2007 e definitivamente approvato con D.P.G.R. del 13.05.2008, n. 63, pubblicato sul B.U.R.P. del 22.05.2008, n. 21;

- Variante 2 al Piano per gli Insediamenti Produttivi "P.I.P. 4" e contestuale variante parziale approvate con D.C.C. n. 24 del 28.04.2008; -Variante n. 13 parziale approvata con D.C.C. n. 72 del 21.07.2009;
- Piano Particolareggiato "P.P. Debouché" con contestuale variante strutturale approvato con D.G.R. del 30.11.2009, n. 65-12712, pubblicato sul B.U.R.P. del 10.12.2009, n. 49;
- Variante n. 14 parziale adottata con D.C.C. n. 12 del 22.02.2010;
- Variante n. 16 parziale adottata con D.C.C. n. 27 del 05.05.2010;
- Variante n. 17 parziale adottata con D.C.C. n. 43 del 20.07.2010; -Variante n. 18 parziale adottata con D.C.C. n. 48 del 20.07.2010. La Città di Nichelino è inoltre dotata dei seguenti strumenti amministrativi e di pianificazione settoriale:
- *Delimitazione del "Centro abitato"* (Ott.1994) in base al nuovo Codice della Strada, aggiornata e modificata nel 2008 da specifico elaborato approvato in data 25.03.2008 con DGC n. 48;
- *-Regolamento Edilizio*, ai sensi della l.r. n. 19 del 8.7.1999, approvato con D.C.C. n. 125 del 22.12.2003; integrato e modificato con D.C.C. n. 51 del 26.4.2004, pubblicata per estratto sul B.U.R.P. n. 24 del 17.6.2004. Con D.C.C. n. 25 del 28.4.2008, pubblicata per estratto sul B.U.R.P. n. 21 del 22.05.2008, è stata approvata la Modifica n. 5 al Regolamento Edilizio. -
- *Adeguamento del PRGC al P.A.I.* mediante Variante n. 2 approvata con D.G.R. n. 1-4472 del 19.11.01;
- *Elaborato del R.I.R.* approvato con Variante n. 9 D.G.R. del 27.10.2008, n. 20-9902, e Variante n. 12 approvata con D.G.R. n. 16-5670 del 10.04.2007.
- *Classificazione Acustica* approvato con D.C.C. n. 124 del 22.12.2003;

1.2 Assoggettabilità del PEC alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Ai sensi dell'art. 43 , 2° comma della l.r. 3/2013 per l'approvazione del PEC l'A.C. (pur tenendo conto della limitata dimensione insediativa delle aree del PEC) è tenuta a seguire le procedure di cui all'art. 40 comma 7 che prevedono la *preventiva verifica di assoggettabilità a VAS* .

All'uopo la presente Relazione Tecnica prevista dalla citata DGR n. 12-8931 contiene informazioni e dati utili per l'accertamento delle probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione del piano esecutivo convenzionato (PEC) dell'area in questione.

Cap.2- Inquadramento territoriale – progetto e obiettivi dell'intervento

2.1 Inquadramento territoriale

Il PEC interessa una parte delle aree appartenenti ad un esteso comprensorio posto a Sud della Città, pressoché a confine con la tangenziale Sud di Torino .

Le aree che ne fanno parte prospettano a sud sulla via Brescia, ad Est sulla via Meucci e per il resto sono confinanti con altre aree residenziali in attesa di trasformazione urbanistica (Fig. 1);

Figura 1



Estratto PRGC

— = Individuazione dell'area di intervento

Le aree interessate dal PEC ricadono tutte nel Distretto di Urbanizzazione DR4 del PRGC Vigente che le classifica come Zona Cr2a con indice volumetrico pari a 1,00 mc/mq ;

L'estensione territoriale delle aree facenti parte del PEC ha una superficie 4219,00 mq che potenzialmente genera una capacità edificatoria di circa **4219,00 mc.**

Le previsioni dello strumento urbanistico generale nel Distretto di Urbanizzazione di appartenenza delle aree del PEC , sono state in larga parte già tutte attuate attraverso importanti interventi

residenziali effettuati di recente in via Boccaccio, in via Torino, in Via Sella- via Bra, in via Gozzano ed in via Deledda, per ricordare i più significativi.

Il PEC, anche se interessa una parte delle residue aree edificabili individuate dal PRGC, tende a raggiungere, il completamento delle previsioni volute dallo stesso strumento urbanistico, che al completamento dei previsti interventi su tutte le aree restanti, viene ad esaurire la capacità edificatoria prevista a Sud della Città prima dello “sbarramento” dovuto alla tangenziale Sud.

Le caratteristiche dell’area di intervento ed i condizionamenti ambientali vengono esaminati in dettaglio nei successivi capitoli.

2.2 Stato attuale dell’area di intervento:

Nell’area di intervento vi è già una viabilità definita: verso Sud (Via Brescia) e verso Est (via Meucci). Su questi due assi viari, opportunamente integrati e potenziati, graviterà l’intervento previsto di PEC (Fig. 2).

Figura 2



Vista aerea dell’area di intervento e del suo intorno

L'area può risentire degli effetti della Tangenziale Sud di Torino verso la quale prospetta, ed ha dei vincoli per effetto della presenza del metanodotto SNAM da 22 pollici che la attraversa da Est ad Ovest ed in maniera poco rilevante dalla presenza della rete Italgas diametro 400 che corre parallelamente alla via Brescia;

Sull'area non gravano vincoli di elettrodotto ne gravano vincoli di tutela delle risorse idriche in quanto non vi sono sistemi di approvvigionamento – distribuzione di tali risorse;

La Via Meucci verso la quale l'intervento di PEC prevalentemente gravita, già dispone di un sistema fognario e di illuminazione pubblica.

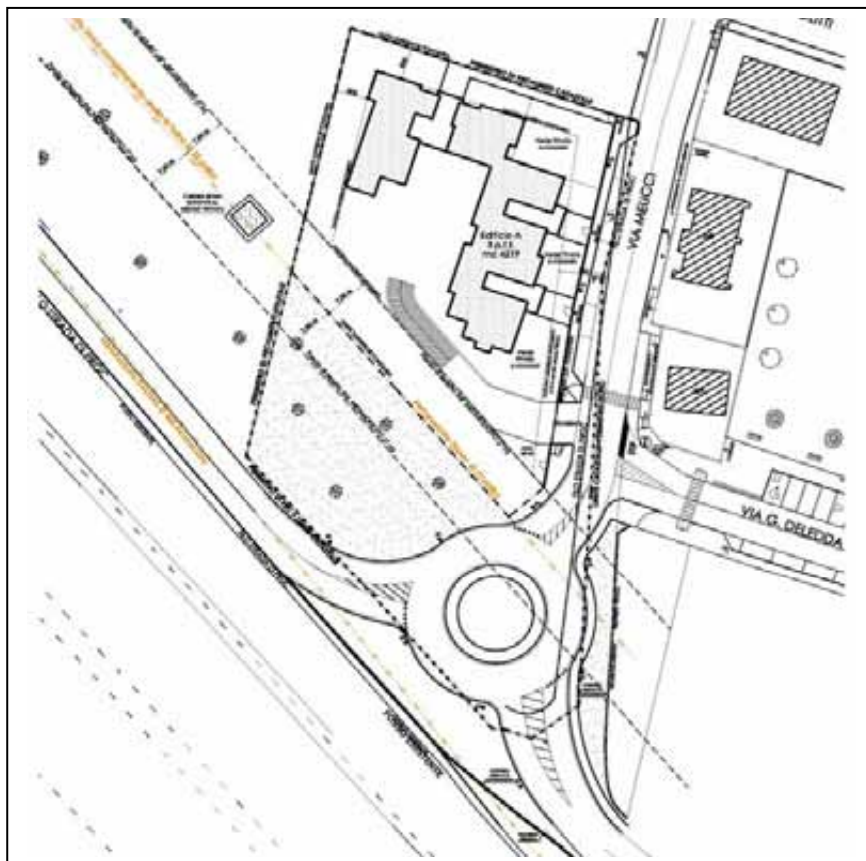
2.3 Il Progetto di PEC.

2.3.1 Descrizione intervento edilizio

Il PEC prevede la realizzazione di un edificio residenziale (nel rispetto delle prescrizioni del PRGC dettate per le aree classificate CR2 a) a tre piani fuori terra oltre piano interrato e sottotetto che in base alla Variante 14 può essere totalmente abitabile.

L'assetto planovolumetrico del Pec è riportato nella Fig.3.

Figura 3



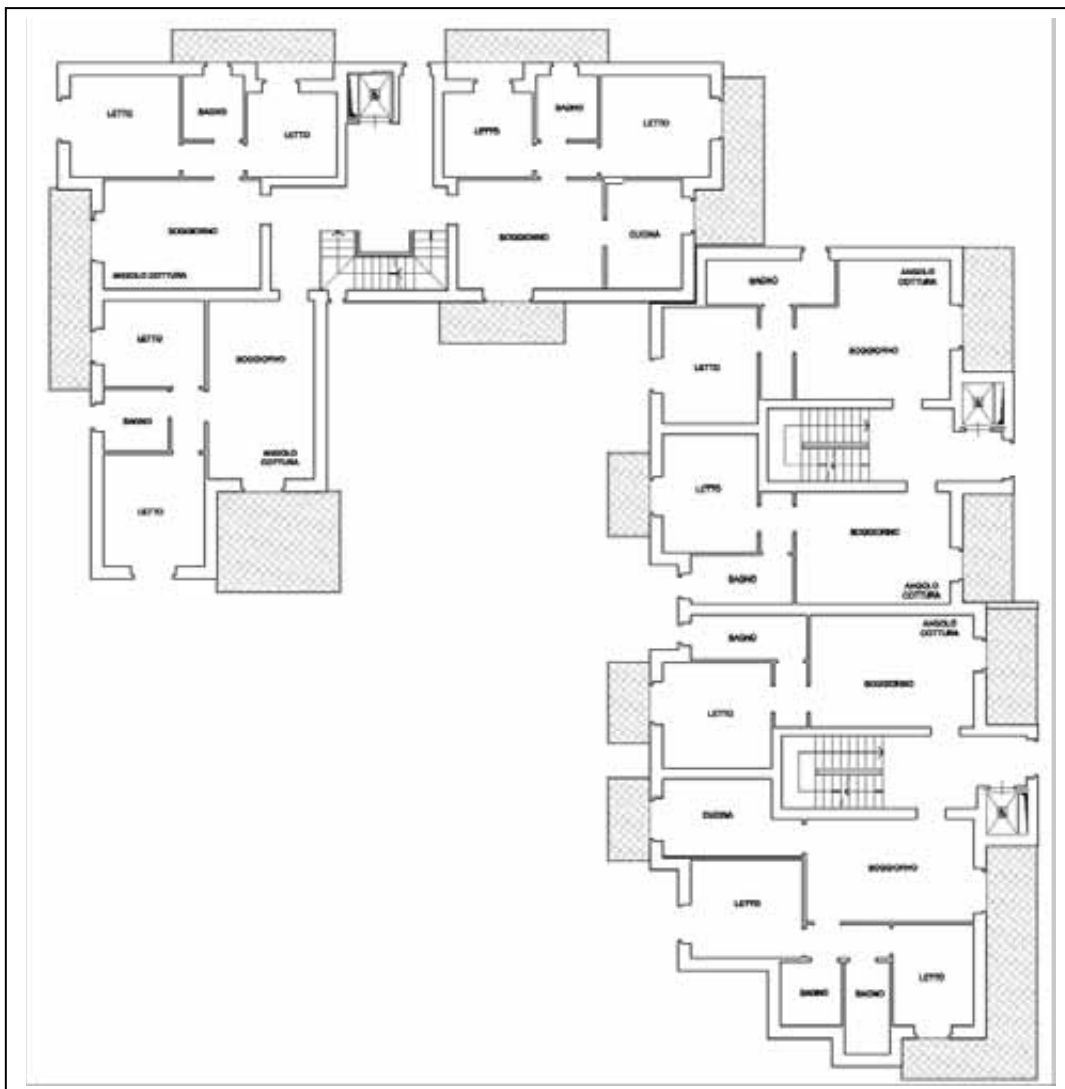
Estratto planovolumetrico del Pec

Tabella dei Dati quantitativi edilizi e urbanistici di progetto

Parametri	Unità di misura	CR2a N. 935P
Superficie Territoriale	m2	4.219,00
Dismissioni per pubblici servizi e pubblica viabilità	m2	1982,00
Superficie Fondiaria	m2	2.237,00
Volume	m3	4.219,00
Unità abitative	n.	21
Parcheggi	m2	>506,28
Verde	m2	>126,57

Le tipologie edilizie previste recepiscono le richieste di mercato presente nel contesto cittadino che tendono a in media a privilegiare tagli che vanno dal bilocale fino al massimo al quadrilocale (Fig. 4).

Figura 4



Schemi di massima delle tipologie edilizie

2.3.2 Viabilità di accesso all'intervento

Il progetto di PEC non prevede la realizzazione di ulteriore viabilità al servizio dell'intervento urbanistico, ma partendo dall'impianto esistente razionalizza la fruibilità delle vie inserendo una rotatoria sull'attuale innesto a T esistente tra via Brescia e via Meucci in previsione del potenziamento della stessa via Brescia nel tratto che va dalla via Torino fino a raggiungere la via Buffa.

2.3.3 Urbanizzazioni del PEC

Le principali urbanizzazioni previste dal PEC riguardano:

- Razionalizzazione viaria di via Meucci e di via Brescia con l'inserimento all'intersezione della due vie di una rotatoria;
- Razionalizzazione della rete di smaltimento delle acque reflue e di quelle bianche;
- Razionalizzazione e potenziamento della rete di illuminazione pubblica di via Meucci e sulla rotatoria;
- Potenziamento del sistema dei parcheggi pubblici su via Meucci in prossimità dell'intervento edificatorio.

2.3.4 Nuovi spazi pubblici

La gran parte delle dismissioni pubbliche previste dal PEC viene localizzata sul fronte di via Brescia e tangenziale Sud dove sono presenti le maggiori "criticità ambientalistiche" del PEC; su tali aree, interessate dall'attraversamento delle reti del metano (SNAM e Italgas), non si prevedono interventi edificatori ma solamente interventi di sistemazione dell'area nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla presenza dei vincoli sopra citati.

2.3.5 Inserimento ambientale

Nell'inserimento fotorealistico della Figura 5 si evidenzia l'assetto che assume la viabilità a seguito degli interventi di Pec.

Figura 5



Render 1

Nell'inserimento fotorealistico della Figura 6 viene messo in evidenza oltre che l'assetto della nuova viabilità anche l'assetto del nuovo edificio residenziale.

Figura 6



Render 2

Cap.3- Stato dell'ambiente nell'area di intervento

3.1 Caratteristiche ambientali dell' area di intervento

L'area di intervento ha forma quasi trapezoidale ed ha un andamento pressoché pianeggiante, si colloca verso l'estremità Sud – Sud Est di un territorio che ha quasi totalmente esaurito la capacità edificatoria assegnata dal PRGC e dalle successive varianti.

L'area unitamente a quelle già recentemente utilizzate a fini edificatori si colloca vicino allo “sbarramento” costituito dalla Tangenziale Sud di Torino e con la sua utilizzazione unitamente ad altre aree confinanti rimaste ancora inedificate costituisce il completamento delle previsioni dello strumento urbanistico generale ha previsto nel distretto Dr4.

L'area è facilmente accessibile dalla viabilità comunale esistente (via Meucci e via Brescia), l'intorno della stessa risulta prevalentemente edificato con destinazioni tipicamente residenziali.

3.2 Individuazioni delle criticità presenti nell'intorno dell'intervento.

Nell'ambito di più diretta influenza dell'intervento la presenza della Tangenziale SUD, degli impianti SNAM Rete Gas e Italgas potrebbero costituire fattore di criticità nei confronti dell'insediamento.

Nel dettaglio si ha:

- *Impianti SNAM Rete Gas:* la criticità può essere determinata dalla presenza di condotte interrate di trasporto del gas metano interessanti l'area di intervento. In sede di approvazione della Variante 12, istitutiva dell'area CR 935, l'area è stata ritenuta compatibile con la presenza dell'impianto tecnologico in base al parere espresso dall'Ente gestore il quale ha richiesto il distanziamento delle nuove costruzioni dalle condotte sotterranee di mt. 7 per parte e la conservazione del suolo allo stato di natura e/o di coltura per la loro ispezionabilità e manutenzione nel tempo secondo quanto previsto dal DM 24.11.1984 “*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8.*”
- *Tangenziale sud:* l'arteria è fonte di inquinamento acustico per la vicinanza con l'insediamento in esame e a causa dell'intenso traffico moto-veicolare leggero e pesante che la percorre. La Soc. ATIVA, gestore dell'infrastruttura, ha installato delle barriere fonoassorbenti lungo il tratto che interessa l'intervento.

- *Inquinamento atmosferico*: Non esistono misure di fonte istituzionale e/o del gestore ATIVA in merito al grado di inquinamento a reale determinato dalla Tangenziale sud. Rispetto a quello generato dagli insediamenti si rileva come l'area in esame appartenga, per posizione geografica, piuttosto al paesaggio agrario di La Loggia e Vinovo che non all'abitato di Nichelino e che perciò vada ascritta alla classe II (La Loggia) piuttosto che alla classe I (Nichelino).
- *Consumo del suolo*: Il PEC si attiene alle previsioni della Variante 12al PRGC e non *modifica* la consistenza del suolo indicato dalla variante stessa;
- *Paesaggio*: le costruzioni esistenti e quelle previste dal PEC sono costituite da 3 piani f.t. Esse inoltre sono resi poco visibili dal rilevato su cui si sviluppa il nastro stradale costituito dalla tangenziale Sud;
- *Distanza dai servizi elementari*: L'ubicazione dell'intervento gode della vicinanza della scuola elementare "Papa Giovanni XXIII" e materna "Anna Frank";

Cap. 4 -Possibili impatti significativi su ambiente, paesaggio e territorio

4.1 Analisi ambientali

Le analisi ambientali, ispirate dalla finalità di valutare la trasformazione e gestione del territorio laddove essi producono effetti negativi sull'ambiente, appaiono nel caso in esame interferire solo marginalmente con il paesaggio esistente in quanto l'intervento si amalgama perfettamente per tipologia, materiali, altezze, e sistemazione degli spazi esterni con la maggior parte dell'edificato esistente nell'intorno.

4.2 Compatibilità geologico-geotecnica e idrologica – Classificazione

4.2.1 Compatibilità geologica – geotecnica ed idrologica

Le indagini condotte (vedi **Allegato I**: relazione geologico-geotecnica) non hanno riscontrato elementi di pericolosità geologica riferibili all'area.

La conformazione dei luoghi esclude condizioni di vulnerabilità per carichi o per dissesti delle aree di intervento, la conferma avviene peraltro dai numerosi esempi di attività di trasformazione edilizia

delle arre circostanti l'intervento che si sono attuati di recente.

Per quanto riguarda gli aspetti idro-geologici del sottosuolo non risulta, fino ad ora, che negli interventi già effettuati si siano manifestati trasformazioni a livello di escursione della falda sotterranea.

4.2.2 Classificazione di PRG e prescrizioni normative

La Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dell'area in esame prevista dal vigente Piano Regolatore Generale colloca l'area in oggetto nella Classe I, distinzione che individua gli ambiti come “ *Settori in cui non sussistono condizioni di pericolosità geologica*”

In tale classe gli interventi, sia pubblici che privati, sono consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 14/01/2008 “Nuove norme tecniche per le costruzioni” congiuntamente al D.M. 11/03/1988.

4.3 Rischio sismico

Con deliberazione 19/01/10, n.11-13058 la Giunta della Regione Piemonte ha provveduto all'aggiornamento ed adeguamento dell'elenco delle zone sismiche in virtù delle disposizioni dell'O.P.C.M. 3519/06. Secondo tale documento il territorio comunale di Nichelino viene confermato nella sua appartenenza alla Zona 4 , alla quale corrisponde una “pericolosità sismica molto bassa”.

La medesima deliberazione dà inoltre atto che la previsione contenuta nell'art. 2 della D.G.R. 61-11017 del 17/11/03, inerente la non introduzione per la Zona 4 dell'obbligo di progettazione antisismica, risulta superata con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui al D.M. del 14/01/08 “Nuove norme tecniche per le costruzioni” che, pertanto, trovano piena applicazione su tutto il territorio regionale a decorrere dal 01/07/2009.

Trattandosi di Zona 4, è possibile riferirsi a quanto riportato alla sezione 2.7 “Verifiche alle tensioni ammissibili” delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 14/01/2008).

4.4 Protezione dei sistemi insediativi dall'inquinamento acustico

La presente relazione descrive *l'analisi di compatibilità con la zonizzazione acustica* Per eseguire le verifiche puntuali di compatibilità si fa riferimento al Piano di Classificazione Acustica comunale approvato con D.C.C. n.124 del 22/12/2003.

Viene prodotta (vedi **Allegato II**: valutazione clima acustico) a supporto della fattibilità dell'intervento apposita relazione Clima Acustico redatta ai sensi della Legge n°447/95, della Legge Regionale 52/2000 e D.G.R. 46-14762.

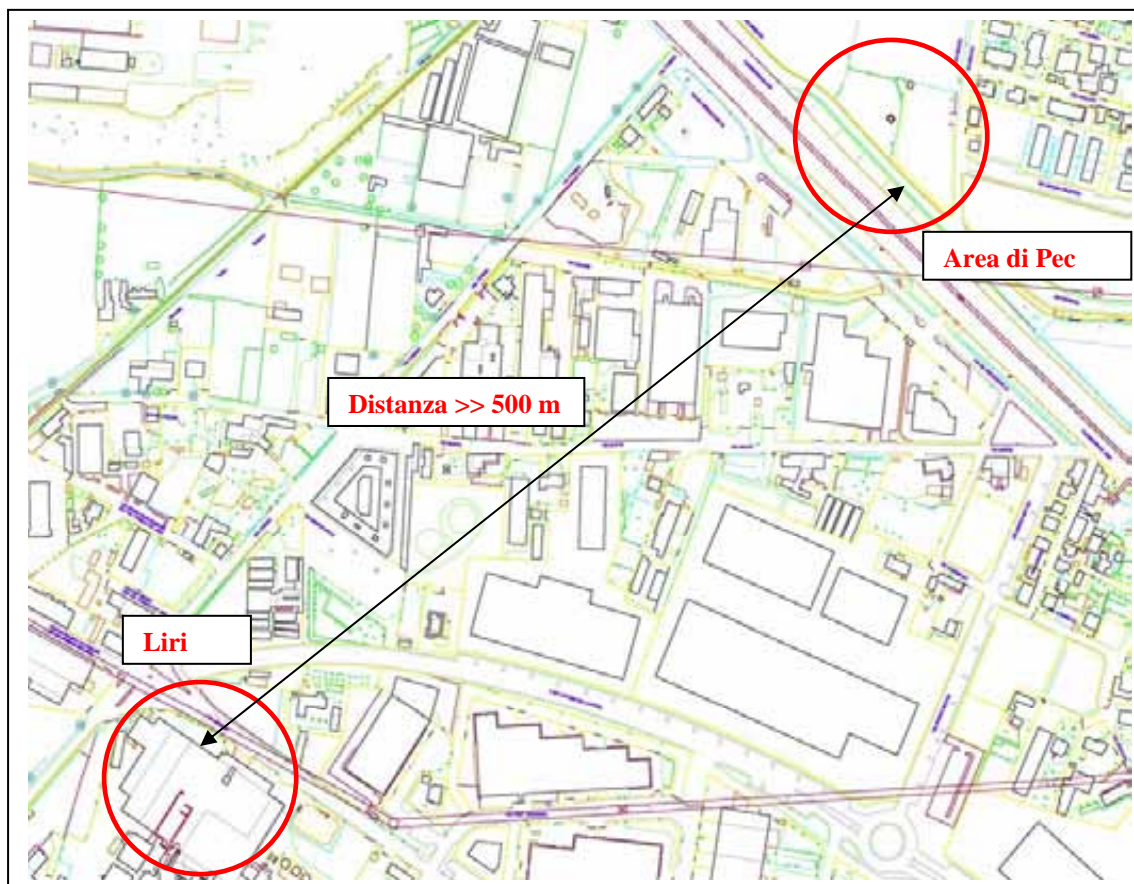
4.5. Protezione da impianti a rischio di incidente rilevante

Nel Comune di Nichelino sono localizzati due stabilimenti già classificati a rischio di incidente rilevante ai sensi del DM 9.5.2001. Si tratta della LIRI Industriale SpA, sita in strada Vernea 2 e della ISOLPACK di via Bixio 64, entrambi localizzate nell'area industriale Sotti-Vernea lontana dall'intervento in oggetto.

Inoltre, la Variante al PTCP della Provincia di Torino, relativa alle Industrie a Rischio di incidente rilevante e la cui base informativa è aggiornata al 2007, individua nel settore territoriale di riferimento la presenza di tre stabilimenti soggetti disposti del D.gls 334/99 e s.m.i.: uno sito nel Comune di Nichelino, la LIRI appunto, classificata ai sensi dell'8° c. del decreto e quindi sottoposta all'obbligo di R.I.R.; gli altri due: l'Azienda Elettrica Municipale Torinese e la Elma Servizi.

In base alle disposizioni allora vigenti il Comune di Nichelino aveva redatto ed approvato, per le lavorazioni della LIRI, l'Elaborato Tecnico R.I.R. tantoché il PRGC vigente riporta tuttora la fascia di rischio (area di danno) pari a m 500 intorno allo stabilimento. Da tale insediamento (attualmente non più in attività) l'intervento di PEC dista oltre i 500 metri dallo stabilimento (Fig. 7).

Figura 7



Localizzazione dello stabilimento della Liri rispetto all'area di Pec

Oltre alla LIRI è presente al confine tra Nichelino e Vinovo, lo stabilimento ISOLPACK che tuttavia risulta puresso depennato dal Registro regionale dall'1.2.2012.

4.6. La mitigazione degli impatti

4.6.1 La mitigazione degli impatti in atmosfera

Il Carattere climatico del territorio di Nichelino è di tipo continentale caratterizzato da una temperatura media annua di 12.0 °C che varia tra 1.5 °C del mese di Gennaio e 22.0 °C del mese di Luglio. Le temperature minime assolute negative si registrano nel periodo dell'anno che va da dicembre a febbraio, mentre le precipitazioni medie annue (stazione di Moncalieri) di norma si aggirano attorno a 700 e i 750 mm, presentano un minimo nei mesi *invernali* e dei massimi in *primavera* ed *autunno*.

4.6.2 La rete di monitoraggio

Nella Città di Nichelino la postazione di rilevamento, dismessa a fine 2009 in ottemperanza al piano regionale, era sita nel tessuto residenziale denso semicentrale a margine di via XXV Aprile (n. 111) che rappresenta assieme a via Torino una delle vie di comunicazione urbana ad intenso traffico. Essa era dunque rappresentativa dei livelli più elevati di inquinanti a cui è probabile che la popolazione sia esposta. I parametri rilevati erano il monossido di carbonio (CO) e gli ossidi di azoto (NO_x).

4.6.3 Stato della qualità dell'aria

4.6.3. Stato della qualità dell'aria

I dati rilevati nell'ultimo decennio dalle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria operanti in provincia di Torino e gestite da ARPA Piemonte evidenziano una complessiva e significativa tendenza al miglioramento e contestualmente confermano la nota criticità del territorio in questione.

Dei 12 inquinanti per i quali la normativa stabilisce dei valori di riferimento, 7 rispettano ampiamente i limiti su tutto il territorio provinciale. PM10, PM2,5 e biossido di azoto (NO₂), presentano superamenti dei valori limite in numerosi punti di misura. L'ozono (O₃) conferma la propria criticità nei mesi estivi in tutti i punti di misura del territorio provinciale. Il benzo(a)pirene presenta lievi superamenti del valore obiettivo nelle stazioni di traffico dell'agglomerato torinese.

I valori più elevati si riscontrano nell'area urbana torinese per PM10, PM2,5 e biossido di azoto e nelle aree rurali e di quota per l'ozono.

Il 2013 mostra una decisa tendenza al miglioramento per il biossido di azoto, PM10 e PM2,5. Tale miglioramento si ritiene sia principalmente imputabile ad una riduzione delle emissioni inquinanti. Le condizioni

dispersive dell'atmosfera, pur essendo state abbastanza favorevoli nel 2013, rientrano nella media dell'ultimo periodo e non sono tali da giustificare da sole un così netto miglioramento.

Nello specifico, di seguito, si analizzano i valori di benzene e di particolato sospeso, rilevati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

BENZENE

Come si vede, dal 2004 il valore limite per la protezione della salute umana (pari a 5 Og/m^3 come media annuale) risulta rispettato anche grazie all'introduzione, da luglio 1998, del limite dell'1% del tenore di benzene nelle benzine ed al progressivo aumento del numero di auto catalizzate sul totale degli autoveicoli circolanti.

Dalla lettura dei dati sotto riportati si osserva che le concentrazioni misurate in tutte le stazioni sono ampiamente sotto il limite di legge. Rispetto all'anno precedente si registra un lieve incremento delle concentrazioni nelle stazioni di To-Consolata, e Vinovo, le stazioni di To-Rebaudengo, To-Rubino e To-Lingotto mostrano invece sostanzialmente lo stesso valore del 2012.

Tabella: Dati relativi alle stazioni di monitoraggio che rilevano benzene

STAZIONE	Rendimento strumentale. 2013 (% dati validi)	VALORE MEDIO ANNUO Valore limite annuale: 5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$									
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Beinasco (TRM)	76%										2,2*
Borgaro T.se	93%										1,5
Settimo T.se	95%										2,0
To-Consolata	95%	5,0	3,6	3,9	3,7	3,4	4,1	4	3,3	1,7	2,2
To-Lingotto	88%									1,3	1,2*
To-Rebaudengo	90%									2,0	2,0
To-Rubino	91%							3,3	2,7	2,6	2,5
Vinovo	86%									1,2	1,7*

* la percentuale di dati validi è inferiore all'indice fissato dal DLgs 155/2010 (90%)

PARTICOLATO SOSPESO

Nel 2013 i valori medi annuali confermano l'andamento in decrescita nella totalità delle stazioni di monitoraggio, infatti si osserva un decremento delle concentrazioni medie del 12% rispetto al 2012.

Le particelle sospese totali, che precedentemente al recepimento delle Direttive Europee costituivano il parametro di riferimento di legge, sono ancora misurate presso la stazione di To-Consolata. I valori che si misurano oggi sono molto minori rispetto agli anni '80; dal 1999 al 2006 si sono stabilizzati intorno ai 100 Og/m^3 , mentre negli ultimi quattro anni si sono registrati i valori più bassi mai misurati presso questa stazione, intorno ai 60 Og/m^3 , con un minimo nel 2010, data la eccezionale piovosità di quell'anno. Nel 2013 la media annuale è stata di 60 Og/m^3 , confermando il trend in miglioramento su lungo periodo.

La diminuzione registrata rispetto ai primi anni di rilevamento è stata ottenuta grazie al trasferimento all'esterno dell'area metropolitana e alla chiusura di alcuni impianti industriali di notevole impatto ambientale, alla progressiva sostituzione con il metano di combustibili altamente inquinanti, quali l'olio combustibile e il carbone, alla diminuzione del biossido di zolfo, precursore del particolato e ai miglioramenti tecnologici nelle emissioni degli autoveicoli.

Tabella1 : parametro PM10, valutazione statistica anni 2000-2013

STAZIONE	Rendimento strumentale, 2013 (% giorni validi)	PM10 - VALORE MEDIO ANNUO Valore limite annuo: 40 µg/m³										PM10- NUMERO DI SUPERAMENTI del valore limite di 24 ore (50 µg/m³)									
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bardonecchia (B)	98	-	-	23*	22	22	19	20	20	21	17	-	-	9*	16	21	16	13	33	17	9
Belluno-DEM (B)	96	-	-	-	-	-	-	-	-	48*	33	-	-	-	-	-	-	-	-	37*	70
Borgaro	89	46	51	56	46	43	41	37	43	42*	35*	130	143	141	118	93	101	83	107	90*	75*
Carmagnola	98	47	47	61	50*	48	50	44	49	50	42	107	125	171	130*	124	131	118	130	137	109*
Cesole Reale (B)	83	-	-	-	-	-	-	6*	7*	7	6*	-	-	-	-	-	-	0*	0*	0	0*
Coblenza	96	-	-	-	-	-	-	-	-	33*	36	-	-	-	-	-	-	-	-	50*	83
Cuneo	98	31*	36	38	32	32	32*	27	31	28	24	46*	63	77	63	56	52*	38	63	45	29
Invia	95	-	-	-	39*	54	53	28	55	54	27	-	-	-	89*	73	71	53	82	71	52
Leini (B)	100	-	-	43*	46*	44*	39*	35*	36*	33	29	-	-	52*	97*	94*	81*	61*	74*	66	59
Oulx	94	-	-	27	20	20*	18	19	20	17	18	-	-	31	6	18*	3	7	11	3	6
Pinerolo	95	38*	42	43	37	36	32*	28*	32	29	26	77*	100	96	74	66	61*	29*	57	54	33
Settimo	93	-	-	-	-	-	-	-	-	44	39	-	-	-	-	-	-	-	-	111	88
Susa	93	30	29	30	22	25	21	22	23	21	18	42	43	40	27	39	16	21	24	15	10
To-Consolata	98	58	65	67	53	53	51	43	50	48	40	173	199	184	146	124	125	102	134	118	100
To-Gress	92	69	70*	71	66	61	52	50	59	60*	48	213	197*	194	190	150	151	131	158	103*	124
To-Lingotto (B)	96	-	43	64	61*	43	41	34	48*	41*	34	-	98	172	147*	90	92	72	93*	90*	89
To-Lingotto	93	-	-	-	-	-	-	36	44	42	38	-	-	-	-	-	-	80	106	94	89
To-Rohodango	71	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83*
To-Rubato	98	-	-	-	47*	43	44*	39	47	40*	35	-	-	-	95*	90	96*	83	111	83*	87

(*) Rendimento strumentale inferiore al 90%

Tabella2 : parametro polveri totali (PTS) valutazione statistica anni 2000-2013

STAZIONE	Rendimento strumentale, 2013 (% giorni validi)	PTS - VALORE MEDIO ANNUO									
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
To-Consolata	79%	93*	95*	95*	78*	77*	67*	51	63	62*	40*

(*) Rendimento strumentale inferiore al 90%

I dati sopra riportati, desunti dal sito internet dell'ARPA Piemonte, dimostrano che l'intervento residenziale in progetto non comporta aggravio delle condizioni della qualità della aria.

4.6.4 Considerazioni conclusive

L'impatto della qualità dell'aria sulle aree del PEC dipendono, dai flussi di traffico sulla rete (Tg/sud) che non è monitorata, non si può, data la lontananza dell'area dalla centralina di via XXV Aprile precedentemente descritta assumere tali dati come riferimento.

4.7. Protezione dall'inquinamento elettromagnetico

4.7.1 Impianti di trasporto dell'energia elettrica

Gli elettrodotti di alta tensione più prossimi alle aree del PEC sono quelli di TERNI linea AT 132 KV T 628 Sangone - Trofarello e RFI da 132 KV Nichelino - trofarello entrambi distano almeno 200 mt dal previsto intervento. Tale distanza assicura dai rischi di esposizione elettromagnetica.

4.7.2 Impianti di teleradiocomunicazione

Il Comune di Nichelino è dotato di Regolamento che individua ambiti per l'allestimento dei ripetitori di teleradiocomunicazione (cfr. Tavola allegata al "Regolamento per l'installazione degli impianti radioelettrici per la telefonia mobile"). Il ripetitore più vicino alle aree del PEC si trova

nell'area industriale Sotti-Vernea notevolmente distante dall'area in progetto.

4.8 La gestione dei rifiuti urbani

4.8.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 198, c.2 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., il Comune di Nichelino è dotato di *Regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani*. Esso disciplina la gestione dei rifiuti e ne favorisce la riduzione e il riutilizzo secondo le norme nazionali, regionali e gli indirizzi specifici della Regione Piemonte e della Provincia di Torino.

4.8.2 Consorzio di bacino

Il comune di Nichelino fa parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Torino e in particolare del Bacino 14, Area geografica Torino Sud e del *Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14*

4.8.3 Raccolta differenziata (RD)

I rifiuti urbani raccolti in modo differenziato servono a verificare il raggiungimento degli obiettivi di raccolta fissati dalla normativa in un'ottica di sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto dell'ambiente. Anche il Comune di Nichelino persegue l'obiettivo della riduzione della produzione di rifiuti e della separazione dei flussi delle diverse tipologie di materiali che li compongono, tendendo a ridurre la quantità della componente indifferenziata non riciclabile e non recuperabile. I dati sottostanti fanno riferimento all'arco temporale 2007/2009.

4.8.4 Piattaforma ecologica

La COVAR 14 ha realizzato una piattaforma e le strutture di protezione e per il deposito in appositi contenitori di materiali differenziati, esclusi dalla raccolta urbana capillare, che sono elencati nella apposita tabella. Essa svolge un servizio di carattere comunale, ma anche ad uso delle aree oggetto di PP. In particolare la piattaforma è ubicata in adiacenza al villaggio di via Mentana da cui è separata da una strada a fondo cieco, da essa derivata, che funge da accesso al villaggio e allo stabilimento industriale che la tronca, essendo quello della piattaforma ricavato sul vertice di via Mentana limitrofo a detta via.

Cap. 5 – Vincoli

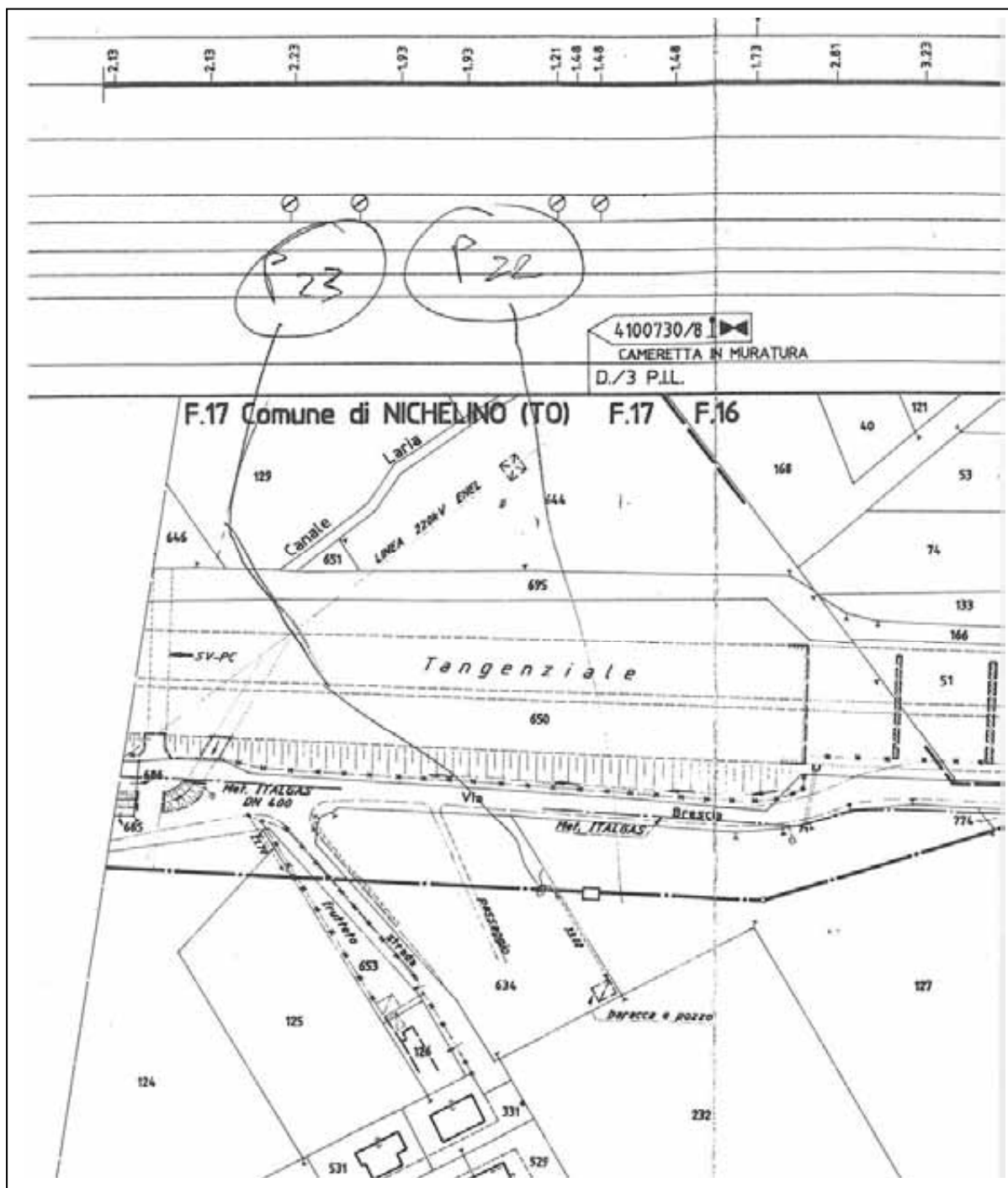
5.1 Fasce di rispetto stradale

La figura 8 sottoriportata individua in 12 m la larghezza della carreggiata di via Brescia e su questa

La fascia di rispetto stradale individuata dal PRGC soddisfa la distanza da mantenere dalla
agenziale sud.

5.2 Fasce di rispetto gasdotti

Figura 9



Cap. 6 - Dotazione delle opere di urbanizzazione di sottosuolo.

6.1 Rete acquedotto: L'area di PEC è agevolmente servita dalla rete dell'acquedotto comunale gestito dalla Società Acque Potabili.

6.2 Rete Fognaria: L'area di PEC è già servita da un sistema fognario per lo smaltimento delle acque bianche e nere , con l'intervento di PEC tali sistemi saranno ulteriormente

potenziati e razionalizzati.

6.3 Rete Gas: L'area di PEC è agevolmente servita dalla rete gas, essendone , come illustrato in precedenza attraversata dai metanodotti SNAM e Italgas.

Cap. 7 - Trasformazioni del paesaggio

7.1 Compatibilità paesaggistica degli insediamenti

Le azioni previste per l'inserimento paesaggistico e ambientale del Pec sono già state dettagliatamente illustrate in precedenza. Esse riguardano sia la mitigazione dell'impatto delle costruzioni rispetto ai contesti circostanti con particolare riferimento alla tangenziale SUD.

Cap. 8 - Giudizio sulla assoggettabilità dell'intervento alla VAS

Alla luce delle considerazioni sviluppate dalla presente relazione e dei giudizi di compatibilità espressi in rapporto alle singole componenti ambientali, si ritiene che le indicazioni fornite siano sufficienti per garantire la sostenibilità ambientale del progetto del PEC.

Cap. 9 – Recepimento delle osservazioni degli Enti

All'istanza di assoggettabilità a VAS presentata al Comune in data 15 settembre 2014 e da questi trasmessa agli Enti interessati, sono stati formulati e pareri in appresso riportati e per ognuno dei quali si relaziona quanto segue:

a) La Società SNAM rete Gas richiede:

- Maggiori dettagli progettuali riguardanti le sezioni, le quote di interrimento del metanodotto;
- Che i pozzetti e le caditoie di progetto siano localizzate ad una distanza minima di 4 metri dal metanodotto;
- Che nella fase di cantierizzazione, la fascia di rispetto del metanodotto (m 7,00+7,00) sia mantenuta libera dall'accumulo di materiali stoccati e di risulta, da attrezzature, da mezzi e dalla viabilità di cantiere.

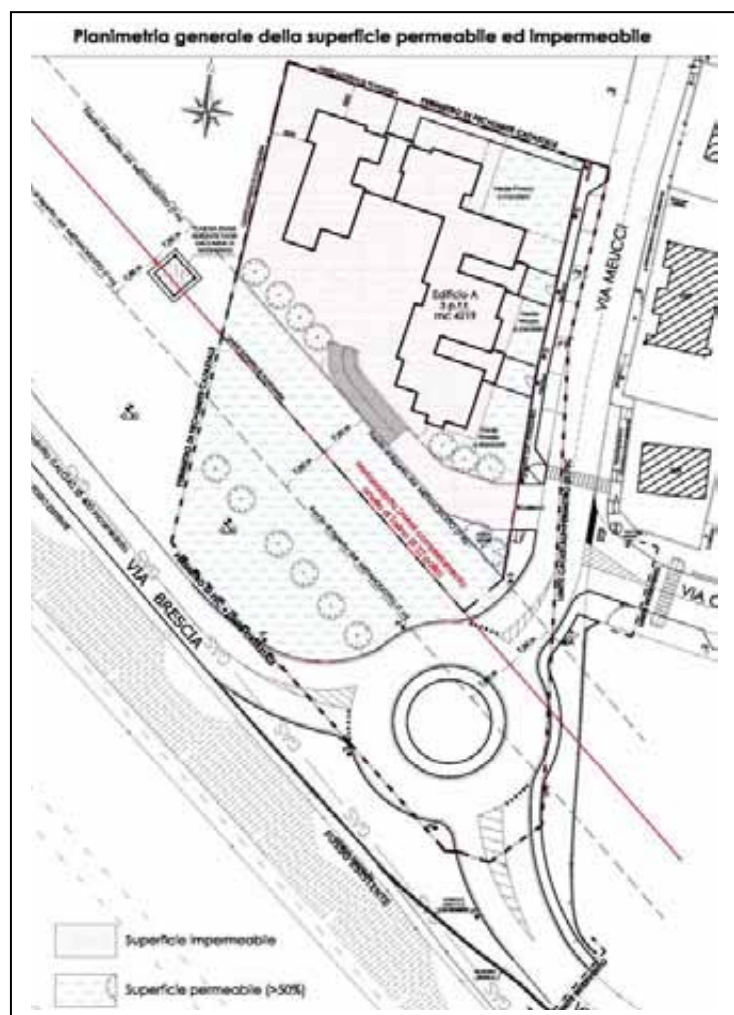
In ordine a tali richieste il progetto recepisce tutte le indicazioni dettate così come riportato in dettaglio nelle tavole progettuali ed in particolare nelle Tav. 5-6-7allegate;

b) L'Arpa Piemonte, pur dichiarando, per quanto di loro competenza, che il Pec in oggetto possa essere escluso dalla fase di valutazione della procedura di VAS, richiede:

- Che l'uso del suolo venga compensato con misure mitigative quali il contenimento delle superfici impermeabilizzate e interventi di compensazione quali il recupero di aree degradate;
- Che venga garantita l'invarianza idraulica degli interventi come indicato dal PTCP².

- Che sia previsto l'impiego delle tecniche migliori per la massima efficienza energetica degli edifici e per l'ottimizzazione dell'isolamento termico degli interni e la minimizzazione del fabbisogno energetico per la climatizzazione estiva e invernale;
- Che siano adottati accorgimenti progettuali tali da consentire il massimo grado di illuminamento naturale degli spazi interni;
- Che vengano razionalizzati i consumi energetici mediante l'impiego di lampade ad elevata efficienza per l'illuminazione esterna ed interna con adeguati dispositivi automatizzati per l'accensione e lo spegnimento, e per l'esterno la riduzione dell'intensità luminosa nelle ore notturne.

In ordine a tali richieste il progetto recepisce le indicazioni dettate e nello specifico si evince che le aree impermeabilizzate sono ridotte a meno del 50% di quelle utilizzate (vedi planimetria di seguito riportata) col progetto esecutivo saranno adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire elevate prestazioni energetiche, così come saranno adottati scelte progettuali di dettaglio in grado di garantire il massimo illuminamento naturale degli ambienti.



c) L'ASL TO5 richiede:

- Che la valutazione Clima Acustico preveda già il peggioramento dell'esposizione a rumore dei residenti a seguito dei lavori di futuro ampliamento della tangenziale;

In ordine a tali richieste la relazione integrativa di valutazione del clima acustico allegata dimostra il rispetto dei limiti normativi anche in presenza di un eventuale ampliamento della Tangenziale.

d) L'ATIVA specifica:

- Che la realizzazione di nuovi edifici non potrà essere motivo di contestazione del piano di contenimento e abbattimento del rumore già presentato dalla stessa Società agli Enti Competenti.
- Che le modifiche della viabilità esistente in fascia di rispetto autostradale e sulla proprietà Ativa , in corso di dismissione al Comune, dovranno essere oggetto di apposita autorizzazione.

In ordine a tali richieste si specifica che la viabilità in progetto non interessa aree di proprietà ATIVA ma semplicemente interessa aree in fascia di rispetto, ed inoltre va precisato che la viabilità in progetto apporta solamente modifiche ad una viabilità già esistente nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Codice della Strada.

e) La Provincia di Torino pur dichiarando, per quanto di loro competenza, che il Pec in oggetto non debba essere assoggettato alle successive fasi di valutazione ambientale, richiede:

- Che vengano predisposte adeguate misure di mitigazione acustica a causa della prossimità dell'intervento alla Tangenziale Sud;
- Che il progetto preveda il contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, ad esempio adottando per le aree destinate a parcheggio masselli autobloccanti ed elementi grigliati drenanti e la piantumazione, nelle aree sistemate a verde, di specie vegetali autoctone;
- Che l'intervento sia il risultato di una buona qualità edilizia ed urbanistica;
- Che vengano impiegati materiali e tecnologie che privilegino tecniche ecocompatibili ed impianti ad alto rendimento alimentati da fonti di energia rinnovabile;
- Che venga sfruttato l'orientamento più favorevole del fabbricato per il maggior utilizzo possibile della luce naturale;
- Che per l'illuminazione pubblica i Comuni non dotati di un Piano regolatore dell'illuminazione , sono tenuti ad osservare le linee guida per l'applicazione della L.R. 31/2000;

In ordine a tali richieste si specifica che in fase esecutiva saranno previsti idonei accorgimenti per l'ottimizzazione dell'isolamento termico ed acustico e per consentire il massimo grado di illuminamento naturale degli spazi interni, inoltre all'interno dell' area fondiaria dell'intervento residenziale non saranno previsti parcheggi in superficie e, dove possibile, nelle aree destinate a verde saranno previste specie arboree autoctone ad alto fusto. Per quanto riguarda la pubblica illuminazione prevista sulla viabilità di progetto saranno rispettate le indicazioni riportate nel PRIC approvato dal Comune di Nichelino.

Nichelino,

ALLEGATI

Allegato I: relazione geologico-geotecnica

Allegato II: valutazione clima acustico

Il progettista
Ing. Carmelo Rinaldis

Collaborazione tecnica
Arch. Erika Bonino